

Associazione annua Lire 1.50. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO GROCIATO

Direzione ed Amministrazione del giornale in Via delle Frangere N. 4, Udine.

Anno VI N. 36

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 3 Settembre 1905.

La pace è fatta

Martedì, a Portsmouth di America, i rappresentanti della Russia e del Giappone hanno concluso la pace. La Russia, per un motivo o per l'altro, dovrà dare al Giappone, circa un miliardo e mezzo di lire.

Così dopo 19 mesi di guerra, in cui si sacrificarono tanti poveri soldati e in cui si spreicarono tanti miliardi, tra la Russia e il Giappone è tornata la pace.

Tale notizia è stata accolta in tutto il mondo con grande giubilo; e tutto lodano Roosevelt, presidente degli Stati Uniti d'America, che ha saputo tirare le due nazioni a firmare una pace.

I SUCCIONI

Quelli che succhiano il povero operaio non sono più i borghesi, sono i socialisti. Lo si prova col bilancio di tutte le Leghe e le Camere di Lavoro.

La Camera di Lavoro di Milano — così potente una volta e alla cui direzione sta anche un Braccialarghe — è ora in via di liquidazione. Gli operai hanno capito che il denaro che pagavano andava speso in ben altro che nel proprio interesse.

Di fatti, il bilancio del 1904 offre questi dati: Spese per stipendi, lire 8507,45 per affitto, arredamento, illuminazione, ecc. dei locali, L. 7492,45 — per spese diverse, L. 8638,23 — in tutto, per le così dette spese di gestione, L. 19368,11, ossia il 45 0/0, circa, delle vere e proprie Entrate! Viceversa, per gli scopi dell'istituto, (ufficio di collocamento, abbonamento a giornali di propaganda, consulenza medico-legale, ecc.) la spesa complessiva fu di sole L. 11,546,36! E ancora — in questa parte dell'uscita — v' hanno cifre eloquentissime: per la Biblioteca si erogarono... L. 4,200!!

Ahi! ah! ah! Quattro mila lire per la biblioteca; quattro mila per... spese diverse (che bel titolo questo!); nove mila lire per... stipendi; settemila per... affitto dei locali (diamine, i capi vogliono stare con lusso e con comodità!); e all'operaio affamato e senza lavoro, quello che restava.

I socialisti, tirando l'operaio nelle loro Leghe e nelle loro Camere di Lavoro, gli dicevano, mostrandogli il prete e il picco: — Non andare a farti imbrogliare da loro; vieni da noi! E l'operaio incosciente andò da loro... a farsi proprio imbrogliare.

I SOCIALISTI.

L'Avanguardia socialista indice un referendum tra i socialisti d'Italia per sapere... se trovano giusta la condanna di Tullio Murri.

E' proprio vero; Dio acceca coloro, che vuol perdere. E i socialisti sono a quest'ora più che accecati.

I radicali.

Il partito radicale ha diramato una circolare in cui eccita i radicali a opporsi alle inframmettenze clericali, che si minacciano ora più che mai dopo l'ultima enciclica del Papa.

Siamo intesi, dunque: nella vita pubblica e nelle amministrazioni, inframmettenze radicali sì, clericali no. E ciò in forza di una logica molto radicale, ma anche molto astutina.

L'EROE!

Braccialarghe è un capo socialista di Milano. Fu anzi uno dei promotori dello sciopero che l'anno scorso travagliò Milano e altre città d'Italia. Famoso istigatore di dimostrazioni, gran parlatore alla massa incosciente di operai, Braccialarghe pareva un eroe. E per un momento tutti lo credevano tale.

Se non che in una dimostrazione tenuta l'altro giorno a Milano per l'ecidio di Gramscicchio, egli fu insieme ad altri arrestato e condannato a sei giorni di carcere per avere gridato « Viva l'anarchia! »

Bene, sapete che cosa disse ai giudici l'eroe Braccialarghe? Disse solo che questo:

« Mi si accusa di aver gridato Viva l'anarchia. Ebbene deve sapere, signor presidente, che ormai la mia fede si è intiepidita; io non ho più il pensiero degli anni scorsi ed ora questo grido non risponde più alla mia mentalità e al mio sentimento. Imputarmi di essere reo di questo grido è quindi un non senso, e lo possono attestare i miei amici coi quali espressi questa mia opinione ».

Eh, in carcere si convertono anche i Braccialarghe!

PRECIPITA IN UN POZZO E MUORE.

L'altra mattina a Roma in una cava di tufo al termine di via Monteverde un cavatore, certo Giovanni Fraternali mentre lavorava sull'orlo di un pozzo profondo una quindicina di metri, accostò un piede in fallo e precipitò nel baratro donde venne estratto cadavere. Nella caduta si era frantumato il cranio.

I COMIZI.

In parecchie città si tennero domenica dei comizi-protesta contro i fatti di Gramscicchio.

Gli oratori rossi, se volevano essere sinceri, dovevano terminare così le loro concioni: « E gran peccato è per noi, che simili eccidi siano troppo rari o troppo inconcludenti! »

Pare che i socialisti vogliano indire per settembre un... comiziona nazionale per togliere la differenza tra operai e padroni. E' l'unica!

L'eclisse di mercoledì

Avete avuta paura dell'eclisse di mercoledì? Neanche per sogno; voi vi sarete anzi divertiti. E avete avuto ragione.

Potché adesso ognuno sa che cosa è e perché venga un'eclissi. La terra gira intorno al sole; la luna gira intorno alla terra; ora qualche volta, in questi giri, succede che la luna — quasi per fare uno scherzo — si mette tra la terra e il sole e impedisce che il sole possa illuminare la terra. Di qui l'eclissi, come quello di mercoledì.

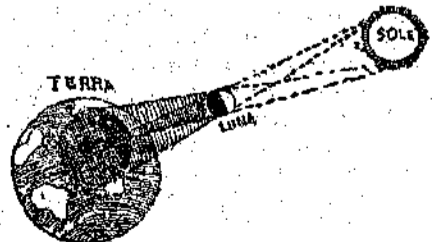
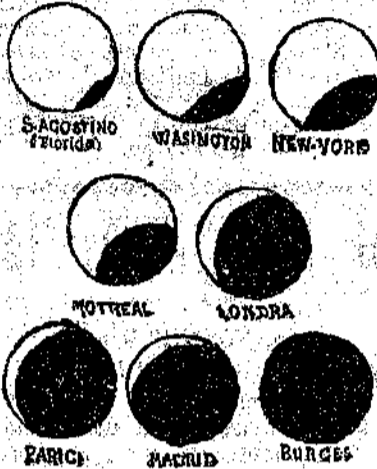


Figura teorica dell'eclisse.

Ma l'eclissi non è uguale per tutti i luoghi della terra. In alcuni luoghi è totale, cioè il sole resta interamente coperto

dalla luna; e in quei luoghi, durante l'eclissi, si fa proprio notte. In altri luoghi parziale, cioè solo una parte, più o meno grande, del sole resta coperta. Noi non abbiamo avuto l'eclissi totale, ma solo parziale.

Ecco qui le figure dell'eclissi, come è avvenuta nei vari luoghi del mondo:



Questa figura sommaria rappresenta le varie proporzioni dell'eclisse visibile nei vari siti accennati. Nel Veneto l'eclisse si vide presso a poco come a Londra per cui il Sole fu occultato per circa quattro quinti della sua grandezza. La parte bianca della circonferenza indicava appunto, come si comprende, la parte che rimase scoperta. A Burges il Sole venne totalmente coperto dalla luna.

Da noi l'eclissi è stata press'a poco come a Londra, cioè quasi circa otto decimi del sole sono stati coperti dalla luna.

Ma noi non avremo mai in Friuli un'eclissi totale?

Cari miei, ne avremo ma noi non li vedremo. Da noi un'eclissi totale verrà il 15 febbraio 1961; poi ne verrà un secondo il 13 luglio 2075; poi un terzo il 27 febbraio 2082; poi... ma basta per carità. Ci interessano così poco le eclissi di quei tempi!

Piuttosto vi dirò che l'eclissi di mercoledì cominciò alla una e tredici minuti dopo mezzogiorno; toccò il colmo alle due e venti otto minuti; finì alle tre e trenta sette minuti.

L'astronomo.

I DIFFAMATORI

Sono sempre loro, i socialisti. Un fogliaccio socialista di Venezia accusava giorni sono un gesuita di quella città di aver commessi atti turpi. La Congregazione dei Gesuiti pubblicò una smentita e avvertì che citava davanti al Tribunale il foglio diffamatore!

Un giornalaccio di Pisa pubblicava che in quella città erano state arrestate parecchie monache, perché nel loro convento era stato trovato il cadaverino di un neonato...

Infamie e infamie e infamie! Manco dirlo nessuna monaca era stata arrestata e la Questura stessa smentì tutta l'empia storia del fogliaccio.

O i diffamatori di mestiere!

NUOVE VITTIME.

L'altra sera a Milano è terminato il processo per le dimostrazioni per Gramscicchio. 12 imputati furono condannati a pene varianti da un mese a 3 giorni. Braccialarghe fu condannato a 6 giorni.

Meno male che questa volta c'entra anche un Braccialarghe!

Botta e risposta

Uno dei tanti poveri illusi, che credono alla parola dei socialisti e ritengono i loro giornali come vangeli di verità mentre non sono che cloache di menzogne e di sozzure — ci manda una lettera che dice:

« Egregio Signor Direttore,

Faccia la gentilezza di leggere sta piccola Colonna del mio giornale Onde potrà ricavarne i risultati.

Dei signori. Reverendissimi...

AMEN ».

La piccola colonna del suo giornale reca alcune notizie di preti condannati dai tribunali per vari reati, notizie o inventate o vecchie come la barba di Abramo o esagerate.

Come risultato però di « sta piccola colonna » mettiamo sotto il muso del socialista e dei suoi compari quest'altra « Colonna ».

Mede (Pavia): Certo Braghieri Carlo, giovane ventenne, con altri socialisti, disturbò con violenze le funzioni religiose durante lo scorso mese mariano. Venne condannato a 62 giorni di carcere, a lire 60 di multa e a tutte le spese processuali.

Cremona: Si è svolto, la scorsa settimana, il processo per gli ammanchi considerati verificatisi nelle Casse della Società Operaia di Vespovado, in piena amministrazione socialista, di cui venne incolpato soltanto il segretario della società stessa. Pare che non sia il solo colpevole nella faccenda; a buon conto egli fu condannato a 2 anni e 5 giorni di reclusione, a 500 lire di multa, a spese e danni.

Chianciano: E' stato arrestato Ciro Massimi, d'anni 29, consigliere comunale e segretario della lega dei contadini, sotto l'imputazione di associazione a delinquere per incendi dolosi verificatisi dal 1902 al 1904, nei dintorni di Chiusi e di Chianciano. L'autorità afferma che gli incendiarii facevano capo al Massimi.

Venezia: E' finito il processo contro il Secolo nuovo e l'arsenalotto Luppi Antonio, che avevano accusato la ditta Vianelli di avere eseguito le riparazioni del Governolo, in modo di lasciare penetrare in grande quantità l'acqua, e di avere usufruito nei suoi lavori, del materiale e mano d'opera dello Stato.

Dopo parecchie udienze, il Tribunale condannava il gerente del Secolo nuovo, Pietro Santi, a 14 mesi di reclusione e lire 1176 di multa, e il Luppi a 3 mesi e a lire 250 di multa.

Roma: La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso dei due socialisti Verzi e Parpagnoli, stati condannati dal tribunale a un anno di reclusione per falsa testimonianza.

Brest: Il Municipio socialista ha dato il 14 luglio un banche to ai socialisti amici, col pretesto di festeggiare la squadra inglese. Si noti che nessun soldato né marinaio inglese vi intervenne.

Ora in quel pranzo gli invitati portarono via salviette, cucchiali, forchette, piatti, scodelle, saliere, ecc. ecc. per un valore di seicento franchi. Tutti i generi di cibarie e tutti i liquidi furono portati via. Gli invitati uscivano portando con sé pacchi, polli, salciccie, salami,

burro, conserve, frutti, sigari, e via dicendo.

Il padrone della trattoria per constatare il fatto, fece fotografare gli invitati mentre saccheggiavano la sala da pranzo.

Basti il dire che la municipalità socialista ha invitato al suo pranzo molti ex-condannati alla galera. I soli che non hanno potuto rubare sono stati gli invitati che si sono ubbriacati nel banchetto a segno da non poter più muoversi.

Ai contribuenti questo pranzo costerà diecimila franchi!

E potremmo continuare così a lungo da riempire tutto il giornale. Ma ne vale la pena? Codesti socialisti, poi quali il rubare, il diffamare, il giurare il falso, l'usare prepotenza, l'uccidere — Tullio Murri informi — costituisce una gloria; codesti socialisti che predicano il libero amore e sono di una immoralità, in fatto di costumi, che spaventa; codesti socialisti si prendono la libertà di notare se qualche prete, dimentico dei suoi doveri, commette un fallo.

Oh, avessero almeno il pudore di tacere!

Altri marinai ribelli condannati. Otto a morte!

Il tribunale militare di Libau (Russia) ha pronunciato la sentenza nel processo contro 137 marinai imputati di ammutinamento. Otto furono condannati a morte, 19 ai lavori forzati a tempo, e gli altri a pene minori.

Fuori le monache!

«Fuori le monache dagli ospedali!» grida un giornale socialista. Bene, vediamo come vengono trattati gli ammalati negli ospedali, dove furono scacciate le suore. Per testimoni prendiamo gli stessi giornali socialisti.

Il Grido del popolo racconta che in qualche ospedale di Francia le infermiere — che non sono monache — si bevono il latte dei malati sostituendolo con l'acqua.

Nell'Ospizio Cochin una infermiera — non monaca — rifiutò le medicine agli ammalati che non le andavano a genio. Un'altra toglieva la crema al latte prima di servirlo, rubava la carne, il pane, i legumi, il vino. Ad Adreal, le infermiere laiche, mettono alla porta gli ammalati che si lagnano dei cattivi trattamenti, e somministrano agli infermi il latte, che i morenti non hanno potuto inghiottire. Un infermiere giunse perfino a bastonare un ammalato. Nel manicomio è lo stesso. Un guardiano, nel lavare un povero pazzo che s'era sporcato più del solito, bagnò la spugna nell'acido fenico, e lo fregò da capo alle piante.

Il poveretto, dopo vari dì di atroce agonia, morì. Il suo corpo era tutta una piaga. L'acido l'aveva bruciato. Ma a questi fatti mostruosi si possono aggiungere degli altri, per esempio gli infermi e le infermiere laiche, per fare un servizio ad un ammalato vogliono essere pagati con una mancia. Se il povero diavolo, non ha denari vien lasciato morire fra i dolori e l'inedia.

Si gridi ora: «fuori le monache dagli ospedali» la civiltà lo vuole. E presto! gridano i socialisti, poi quali la carità e sconosciuta e lo spirito di sacrificio è una follia.

IL SANTO VANGELO della domenica XII° dopo la Pentecoste

«In quel tempo disse Gesù a' suoi discepoli: Beati gli occhi che vedgono quello che voi vedete. Imperocchè vi dico, che molti profeti e re bramaron di vedere quello che voi vedete, e non videro; e di udire quello che voi udite, e non l'udirono.

«Allora alzatosi un certo dottor della legge per tentarlo, gli disse: Maestro, che debbo io fare per possedere la vita eterna? Ma Egli rispose a lui: Che è quello che sta scritto nella legge? Come leggi tu? Quegli rispose, e disse: Amerai il Signore

Dio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutte le tue forze, e con tutto il tuo spirito; e il prossimo tuo come te stesso. E Gesù gli disse: Hai risposto bene; fa questo e vivrai.

«Ma quegli volendo giustificare se stesso, disse a Gesù: E chi è mio prossimo? E Gesù prese la parola e disse: «Un uomo andava da Gerusalemme a Gerico, e diede negli assassini, i quali ancor lo spogliarono; e avendogli date delle ferite, se n'andarono lasciandolo mezzo morto. Or avvenne che passò per la stessa strada un sacerdote, il quale vedutolo, passò oltre. Similmente anche un levita, arrivato vicino a quel luogo e veduto colui, tirò innanzi. Ma un Samaritano, che faceva suo viaggio, giunse presso a lui; e vedutolo, si mosse a compassione, e se gli avvicinò, e fasciò le ferite di lui, spargendovi sopra olio e vino; e mossolo sul suo giumento, lo condusse all'albergo, ed ebbe cura di esso. E il di seguente tirò fuori due denari, e li diede all'ostiere, e dissegli: Abbi cura di lui; e tutto quello che spenderai di più, te restituirò al mio ritorno.

Di qua e di là dal Tagliamento

SANDANIELE.

Notizie varie. — Brano falsi.

La mattina del 26 agosto u. s. verso le ore 6 e mezzo una scarica elettrica piombò sopra una casa di certo Tommasini e fece dei guasti in tutti i piani della casa, nello stesso posto, in cui un altro fulmine tre mesi fa ebbe a danneggiare. Un maiale rimase ucciso.

A Comperzo, nell'ora stessa un fulmine cadde sulla chiesa poco dopo terminata la messa. Nessun danno alle persone riunite nel tempio.

A Muris il fulmine colpiva, sulla soglia della camera certo Da Monte Francesco, d'anni 32, uccidendolo. Lo stesso fulmine penetrato nella stalla uccideva un'armentata ed investiva il padre dell'ucciso, Natale, ferendolo gravemente.

— Ignoti entrarono nella chiesa di S. Pietro di Ragogna e scassinaron la cassetta delle elemosine.

E' la terza volta che questo succede in poco lascio di tempo. L'autorità dorme della grossa.

Anche a Dignano ignoti penetrati nell'appalto Buttazzoni rubarono 120 lire trovate in un cassetto.

— A Rivarotta, certo Leonardo Fabbro, mentre praticava un buco nel muro di casa sua mise alla luce una cassetta di ferro.

Trepidante, l'estrasse, l'aperse, e la trovò piena di mezzi marenghi d'oro con l'effigie di Napoleone III. Era un tesoro!

Ma non fu che delusione, poichè tosto s'accorse che le monetucce erano di rame dorato, molte delle quali pur conservando intatto il conio bellissimo, avevano perduto la lucentezza propria dell'oro, assumendo invece quella dell'ottone.

Il Fabbro, col cuor poco contento, come si può credere, riposte le 350 pseudo monete nella scatola ferrea, le consegnò al segretario del Comune, il quale isrl le depositò all'autorità giudiziaria di qui.

GEMONA.

Consiglio comunale. — Grandi feste.

Nella seduta consigliere di sabato otto erano presenti 12 consiglieri.

Si approvò un sussidio di lire 150 a favore degli inondati del Veneto.

A membro della Congregazione di Carità venne eletto il sig. Falomo Gaetano.

Riuscì eletto assessore effettivo il co. cav. Ferdinando Gropplero.

A membri della Commissione sull'esercizio delle vetture pubbliche riuscirono eletti Celotti dott. Liberale, Ernes Diestli e Gurisatti Giambattista.

In seduta privata venne accordata all'insegnante sig. Aldo Salvadori una gratificazione di lire cento.

« Chi di questi tra ti pare egli che sia stato prossimo per colui che diede negli assassini? E quegli rispose: Colui che usò ad esso misericordia. E Gesù gli disse: Va, fa anche tu allo stesso modo. »

E così bello e così chiaro questo Vangelo che non fa d'uopo aggiungervi parola. Abbiamo solo bisogno di fissar bene e di mettere in pratica sul serio col nostro prossimo quell'ultima parola di Gesù Cristo: « Va, fa anche tu allo stesso modo. »

Notizie dalle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di Agosto: Per le piogge di questa decade le condizioni generali delle campagne sono migliorate, massimo nell'Italia media e Mezzogiorno. Qui vi è generalmente promettente il prodotto della vita, che si è avvantaggiata anche nell'Alta Italia, dove tuttavia in alcuni luoghi la grandine arrecò danni sensibili alle varie colture. Persiste buono in generale lo stato del grano turco e dell'olivo.

— Organizzate dalla società Pro Glemona i giorni 8, 9, 10 settembre avranno luogo qui delle grandi feste. Eccone il programma:

Venerdì 8. Ora 6. — Apertura delle feste al suono dello storico Campanone con sparò di mortaretti.

Ora 7. — Passeggiata musicale. La Banda accompagnerà le autorità ed i convenuti al Campo di tiro per la Grande Gara di Tiro a Segno.

La gara sarà divisa in tre categorie. Categoria I. Juniores riservata ai soli soci iscritti nella società di Gemona.

Premi: Due medaglie d'oro e 6 d'argento.

Categoria II. Friuli libera a tutti i soci della Provincia.

Premi: I premio grande medaglia di oro, II L. 40, III L. 30, IV L. 20 V, L. 15, VI L. 10.

Categoria III. Pro Glemona (Seraaglio Fortuna) libera a tutti i soci della Provincia.

Premi: N. 10 in oggetti artistici e medaglie.

Nel pomeriggio Concerti musicali. Sabato 9. Ore 19,30. — Una fantastica fiaccolata, percorse le vie della città, si recherà ad incontrare i Tiratori per la premiazione che avrà luogo nella Loggia municipale; illuminazione straordinaria delle due piazza.

Ora 21. — Concerto del Circolo Mandolinistico in Piazza Umberto; Illuminazione del Castello a fuochi di bengala.

Domenica 10. Ore 7. — Passeggiata musicale. Nel pomeriggio Concerti musicali ed estrazione della Tombola a favore dell'istituto Asilo Infantile coi seguenti premi: Cinquina L. 50, I Tombola L. 250, II Tombola L. 100, Cartella vergine L. 25.

Ai concerti, oltre alle due bande locali prenderanno parte quelle di Artegna e di Bula.

CODROIPO.

Spaventoso temporale. — Triste ricordo.

La sera del 24 agosto u. s. verso le 11 si scatenò sui nostri paesi un violento uragano. Cadde la grandine a S. Vidotto, Camino e Molinis, distruggendo specialmente l'uva. Il danno maggiore lo si ebbe nella plaga fra Bertolò e Talmassons dove tutto andò distrutto. La casa abitata da certi Zuliani coloni, del co. Manin di Passeriano, venne scopercata. La famiglia dovette ripararsi nella stalla. Altri molti danni si ebbero a lamentare come alberi sradicati, camini abbattuti e tegole asportate ecc.

— Sabato otto ricorse il 2° anniversario del tremendo disastro ferroviario di Bzano. Sul luogo dove avvenne l'immane sciagura fu piantata una rozza croce sulla quale furono questa sera deposte due

corone. Domani alle ore 10 ant. nella chiesa di Bzano verrà celebrata una messa funebre. Una domanda: Quando verrà innalzato il monumento per il quale furono raccolte pubbliche sottoscrizioni?

PALMANOVA. Epidemia fra gli animali. — Per i festeggiamenti di settembre-ottobre.

Da pochi giorni in Marsano di Strada si è sviluppata la pneumo-enterite nei suini mandandone all'altro mondo circa una ventina.

Altri trovansi in cura ma lasciano ogni speranza.

Il veterinario dott. Zandonà ha tosto provveduto perchè i porcellini sieno tenuti sotto rigoroso sequestro all'intento che la terribile malattia non abbia a diffondersi in altri paesi.

Un caso di carbonchio si è sviluppato in una vacca di proprietà di certo Di Tomaso Nicolò di Gris, la quale ha dovuto seccombere.

Dal veterinario vennero impartite le più rigorose prescrizioni del caso sottoponendo poscia in osservazione e sotto sequestro gli altri animali della stalla.

— Ecco il programma dei festeggiamenti:

Sabato 16 settembre — Apertura del teatro Gustavo Modena con l'opera « Carmen » del maestro Bizet.

Domenica 17 — Gran Convegno ciclo-motociclistico.

2. Inaugurazione della Mostra Foto-ciclo-motociclistica.

3. Solenne consegna al Club Ciclistico del vessillo regalato dalle gentili Signore di Palmanova.

4. Apertura del congresso ciclo-motociclistico.

5. Banchetto ufficiale.

6. Sfista ciclo-motociclistica e assegnazione dei premi.

Mercoledì 20 — Grande accademia di scherma e ginnastica nel teatro Sociale Gustavo Modena.

Domenica 24 — 1. Corse ciclistiche e motociclistiche di velocità per dilettanti.

2. Grande Tombola in Piazza V. E. a beneficio della Congregazione.

Lunedì 25 — 1. Inaugurazione della mostra bovina mandamentale.

2. Aggiudicazione dei premi.

Domenica 1 ottobre — 1. Corse ciclistiche di resistenza su strada per dilettanti.

2. Corse podistiche in Piazza V. E.

3. Campionato del Friuli di tiro al Piacione.

Lo spettacolo d'opera seguirà durante tutto il periodo delle feste.

MOGGIO UDINESE.

Caso pietosissimo.

Domenica coll'ultimo treno da Udine giunse qui un signore da Trieste, certo Trapoli Eugenio, proprietario di una sartoria e d'una negozio di panni, con lo scopo di far visita alla famiglia Borghesani, colla quale era stretto da vincoli di parentela.

Stamane benchè il tempo fosse minaccioso assieme a due sue cugine imprese una gita sino alla vicina Campiola. Ma non appena vi giunse fu colto da grave malore onde perdette affatto la conoscenza. Il medico, chiamato d'urgenza, non poté che constatare la gravità del male e provvedere a che fosse portato in paese. Purtroppo nelle poche ore che sopravvisse non poté nemmeno ricuperare i sensi per un momento.

Dall'esame che il nostro medico fece dell'orina poté capire che il povero signore era affetto da nefrite cronica complicata con altri acciacchi.

E' naturale che il fatto straordinario ha prodotto in paese una dolorosa impressione specialmente nella numerosa colonia dei villeggianti.

SUTRIO.

Salva per miracolo.

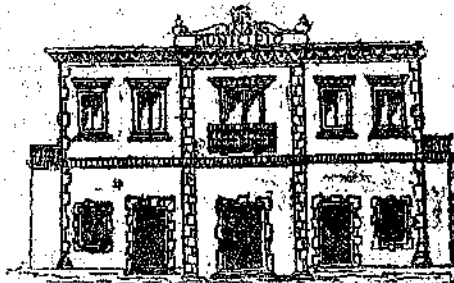
Sabato otto certa Margherita Dorotea raccogliendo segaticcio nella segheria del marito Pietro, mentre il meccanismo era in moto, venne impigliata colle vesti e rotata dalla volante. Per fortuna la cinghia si ruppe, ed ella poté cavarsela con ferite non gravi.

La solenne inaugurazione del Palazzo Municipale di Ciseriis

Giungo a Ciseriis verso le ore nove. Il piccolo paese ha un'aspetto gaio. Le vie sono pavimentate con bandiere tricolori, tricolori pendono pure dalle case. L'animazione è insolita.

Tanto per guadagnare tempo vado a dare una occhiata al nuovo edificio municipale che oggi si deve inaugurare.

Il palazzo sorge su d'una spianata a



circa metà del paese. La linea architettonica è bella e severa.

Il progetto è stato fatto dall'ing. Giuseppe Del Pin, ed costruito dalla ditta Ceschia.

Spintomi nell'interno diedi un'occhiata alle stanze. Al pianterreno, nelle due ali del fabbricato si trovano le scuole maschili e femminili. Grandi spaziose e ben areate.

Per una scala in pietra si accede al piano superiore. Nell'ala destra v'è la sala consigliare; in quella sinistra, l'ufficio del giudice conciliatore, l'ufficio del segretario, l'archivio e il gabinetto del sindaco. Tutte le stanze sono disposte con così buon criterio che sembra impossibile che in un locale relativamente piccolo si possano trovare tante comodità.

Alle dieci cominciano a giungere gli invitati.

Alle dieci e mezzo ha luogo l'inaugurazione e la visita del palazzo comunale, quindi le autorità si recano con le vetture a visitare le cascate ed il lago di Crois.

La splendida gita lascia grato ricordo in tutti. Ritornati in paese, viene servito nella sala consigliare del nuovo edificio un sontuoso banchetto.

Alla fine del pranzo, guidati dalla maestra signorina Ada Pontelli entrano due ragazzi Foschia Pietro e Ceschia Teresa, i quali recitano con disinvolture e con grazia due poesie di circostanza. Alla fine sono applauditi e vengono loro donati dei dolci.

Seguono i brindisi che ometto. Il segretario legge poesia il telegramma da spedire a S. M. il Re.

Ministro Real Casa RACCONIGI
Inaugurandosi il nuovo edificio Municipale, col cuore rivolto al Capo Augusto

dello Stato, prego di esprimere a S. M. il Re i sentimenti della più profonda devozione ed immutabile fedeltà.

Il Sindaco
Zaccomer.

La lettura è accolta da applausi.

Terminati i discorsi gli invitati presero posto nelle vetture e si recarono a visitare il Cascamificio, ricevuti e guidati per le innumerevoli sale dal direttore signor Zanoletti coadiuvato dai suoi dipendenti.

Dopo la visita dello stabilimento si recarono a Tarcento e furono ricevuti dal Sindaco signor Vincenzo Armellini nel palazzo comunale, ove trovavasi preparato un sontuoso rinfresco.

Il Sindaco signor Vincenzo Armellini porge un cordiale saluto al Prefetto a nome di tutti i colleghi del consiglio.

Dice che Tarcento è orgogliosa di poter ospitare anche per poco il capo della Provincia. Esprime la gratitudine del paese verso di lui e chiude augurando che il suo figliuolo Carlo sia presto ridonato in salute.

Il Prefetto risponde visibilmente commosso, dicendo che ha cercato sempre di lavorare per il bene della Provincia rifuggendo da qualsiasi preconcetto politico. Se dovesse allontanarsi, porterà sempre graditissima impressione del suo soggiorno fra noi.

Risponde commosso all'augurio fattogli per il pronto ristabilimento in salute del figlio. E' il migliore augurio che possiate farmi — esclama.

— Glielo auguriamo proprio di cuore. Dopo di che l'adunanza si scioglie, e scambiatisi gli ultimi saluti, tutti si dirigono chi alle proprie case chi alla volta della città.

Il telegramma proposto dal nostro sindaco in omaggio al Re fu comunicato alla stampa con qualche inesattezza. Il telegramma preciso è il seguente:

A. S. E. il Ministro della Real Casa
CASERTA.

Inaugurandosi il nuovo edificio municipale presenti Prefetto e autorità col cuore rivolto all'Augusto Capo dello Stato prego esprimere a S. M. il Re i sentimenti della più profonda devozione ed immutabile fedeltà.

Sindaco Ciseriis.

S. Maestà si degnava rispondere col seguente:

S. M. il Re manda cordialissime grazie a Vostra Signoria, Prefetto, Autorità e persone tutte che si univano nel cortese devoto omaggio rivolto nella festa inaugurale di ieri.

Il ministro Ponzio Vaglia

Cronaca cittadina

Un audacissimo furto

In Chiavris il signor Stefanutti, conosciuto meglio sotto il nome di Gritti, tiene un deposito di granaglie. Parte del deposito è adibita ad uso scrittolo.

Lunedì ad ora imprecisata, audacissimi ladri penetrati nel locale, accasinando una finestra penetrarono nella stanza e sollevata di peso la scrivania la trasportarono in una stradella dietro la chiesa di S. Marco, ed ivi con una mannaia forzarono i cassetti, e rubarono 200 lire circa in carta monetata ivi contenuti.

Disturbati, forse, abbandonarono la scrivania, senza farsene di visitarla, gettandola in un cespuglio di accacie che costeggia la strada.

Questa mattina verso le tre e mezza due spazzini comunali, del riparto Paladio, certi Venturini e Pascolini passando per detta stradiciuola per venire in città

scorsero nel cespuglio la scrivania. Accortisi che questa conteneva delle carte ed altri oggetti, uno di essi il Venturini si recò ad avvertire i vigili della scoperta, mentre l'altro il Pascolini rimaneva a guardia della scrivania.

I Venturini trovato il vigile Lunazzi, lo fecero avvertito della scoperta ed assieme ritornarono sul luogo.

Frattanto, erasi radunata molta gente e fra questi il signor Gritti, che riconobbe la scrivania per sua. Proceduti ad una verifica trovarono nel cassetto, un astuccio contenente quattro bottoni ed un anello d'oro, un portapenne d'argento, alcune monete pure d'argento e diversi documenti. Tutte cose lasciate dai ladri, forse perchè, come dicemmo, disturbati nella loro opera.

Il Gritti dichiarò che dal cassetto di mezzo mancavano duecento lire che egli aveva la sera prima riposte.

Il vigile Lunazzi ritornato in città verso le quattro avvertì i carabinieri della scoperta invitandogli a recarsi sopra luogo

per le opportune indagini essendo la cosa di loro aspettanza. Un brigadiere con due militi si recarono sopraluogo verso le sette ed iniziarono le loro indagini. Più tardi venimmo a conoscenza che l'autorità è sulle tracce dei mariuoli.

Il fatto ha destato in Chiavris grande impressione.

Cucina Economica.

La Cucina economica che tempo addietro lasciava molto a desiderare, tanto che i giornali tutti, e noi per i primi, ebbero ad occuparsene, ora invece dopo l'assunzione della nuova commissione rappresentante gli enti, Municipio, Congregazione di carità, Raduni, Società operaie e azionisti precede molto bene.

Ne è anima il signor Lodovico Diana, il quale con quell'amore a quella tenacia che lo distingue non disgiunta dalla pratica in materia, seppe portare tante innovazioni da soddisfare le esigenze dei lavoratori. Di fatti tempo addietro si condiva la minestra col lardo, ora se lo fa col brodo, ogni giorno vi si trovano due qualità di minestre; una razione di quattro quinti costa 10 centesimi, la carne 10 centesimi, la verdura in sorte 5 centesimi, insomma chi vuole star bene non spende che 45 centesimi per avere un pranzo completo composto di minestra, carne, verdura, 10 centesimi di pane e 1 bicchiere di vino. Chi non ne approfitterà?

Dopo l'insediamento della nuova Amministrazione, non passati appena due mesi, il consumo delle razioni si è triplicato con soddisfazione dei consumatori, e difatti la cucina è molto frequentata da operai, specialmente da muratori che vengono in città a lavorare e che prima si facevano portare il vitto dalle loro famiglie, come pure da molti contadini che vengono per affari a Udine. Però sta perchè non si sa tutto questo ovvero per quel falso concetto che molti hanno della cucina economica, i frequentatori, specialmente contadini non sono quei tanti che dovrebbero essere.

Per pulizia, per servizio, la cucina nulla lascia a desiderare; i locali sono adatti e decenti, ed ora anzi il Municipio visto il crescere dei frequentatori ha già disposto per l'addattamento di altro salone attiguo a quello già esistente.

Da parte nostra facciamo plauso alla nuova Commissione e ci congratuliamo col sig. Lodovico Diana e col ben valido suo compagno d'azione sig. Luigi Pignat dell'impulso che seppero dare alla benefica istituzione per la vita sempre più rigogliosa della quale è unanime il voto di Udine.

Ferro-China Bisleri

VOLETE LA SALUTE??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'ill. dottor A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo amministrato in parecchie occasioni il mio infermi il FERRO CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. - MILANO.

Scorie Thomas

superfosfato minerale con tutte le garanzie a prezzi di concorrenza si trova presso l'Agenzia agraria LOSCHI e FRANZIL, Udine, Via della Posta numero 16.

D. M. Marzocchi

CONSULTAZIONI per malattie chirurgiche e delle donne
Ogni Giovedì dalle 10 alle 12
UDINE
VICOLE PRAMPERO NUMERO 1.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Cereali.

Mercati discreti; prezzi costanti.

	da Lire	all'ettolitro
Granoturco	15 — a 15 75	
Riso di 1 ^a qualità	36 — a 42 —	
" di 2 ^a "	29 — a 36 —	
Fruento	21 65 a 24 06	
Segala	13 50 a 14 —	
Avena	14 50 a 15 75	
Fagioli	35 — a 38 —	

Foraggi.

Fieno dell'alta 1 ^a qualità	da L. 4 50 a 5 —
" " " 2 ^a qualità	da 4 30 a 4 50.
Fieno della bassa 1 ^a qualità	da 4 — a 4 30.
" " " 2 ^a qualità	da L. 3 60 a 4 —
Paglia da lettiera	da L. 3 — a 3 20.

Generi vari.

Legna da fuoco forte tagliata	da 2 10 a 2 30.
Legna da fuoco forte in istanga	da 1 70 a 1 90 al quintale.
Carbone forte	da 6 50 a 8 —.
Formaggio di vacca dura	da L. 2 50 a L. 3 —.
Formaggio molle	da 1 50 a 2 50.
Formaggio di pecora dura	a 3.
Formaggio molle a 2.	
Formaggio Lodigiano	da 3 — a 3 50.
Burro	da 2 62 a 2 72 senza dazio.
Lardo salato	da 1 35 a 1 85, senza dazio.
Uova al cento	da 7 — a 7 25.

Erbaggi.

	al quint.
Patate	da L. 6 — a 7 —

Mercati dei lanuti e suini del 24 u. s.

V'erano approssimativamente: 25 pecore, 5 castrati, 0 capre.

Audarono vendute 8 pecore d'allevamento; 5 castrati da macello da lire 1 10 al chilogramma.

250 suini d'allevamento, venduti 159 ai prezzi seguenti:

Di circa 2 mesi	da lire 9 — a 17 —.
Di circa 4 mesi	da lire 20 — a 24 —.
Di circa 6 mesi	da lire 30 — a 37 —.
Di circa 8 mesi	da lire 42 — a 55 —.
Di 8 mesi in più	da 20 — a 58 —.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

PANELLO di germe di granone

Il migliore nutriente per tutti gli animali. Unica rappresentante e depositaria in Friuli la ditta L. NIDASO di Udine Fuori PORTA GERONA.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle
Ogni sabato dalle ore 9 alle 11
UDINE
VICOLE PRAMPERO NUMERO 1.